



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, recante norme per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, recante ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

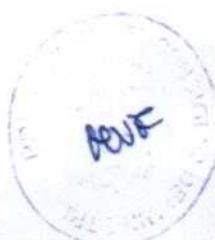
VISTO l'articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 479 del 1994, che, tra l'altro, stabilisce i compiti del Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la sua composizione;

VISTI, altresì, i commi 8 e 9, del menzionato articolo 3 del decreto legislativo del 1994, n. 479, che stabiliscono, rispettivamente, la procedura di nomina del Consiglio di indirizzo e vigilanza e la durata quadriennale del mandato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici, in base al quale la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento;

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, rubricato soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti, in base al quale, con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzi e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici e, in particolare, l'articolo 21, comma 6, che integra la composizione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono definiti i criteri di cui al citato articolo 21 del menzionato decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 2017, e successive modificazioni, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale ed è stato nominato, tra gli altri componenti, il prof. Maurizio Oliviero, in rappresentanza della parte datoriale pubblica, su designazione della Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del menzionato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012;

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS del 21 dicembre 2017, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica dello stesso;

VISTA la nota prot. 18758 del 22 ottobre 2019 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto delle dimissioni rassegnate dal prof. Maurizio Oliviero, a far data dal 1° settembre 2019, quale componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, ha comunicato la designazione dell'avv. Emiliano Strinati della Regione Umbria, in qualità di componente della parte datoriale pubblica, in rappresentanza delle Regioni e delle autonomie locali, acquisita dalla Conferenza Unificata con atto n. 98/CU nella seduta del 26 settembre 2019, in sostituzione del prof. Maurizio Oliviero;

VISTO il *curriculum vitae* dell'avv. Emiliano Strinati, nonché le dichiarazioni rese dallo stesso, in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui all'articolo 53 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina dell'avv. Emiliano Strinati in qualità di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS), in rappresentanza della parte datoriale pubblica, designato dalla Conferenza Unificata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. dott. Riccardo Fraccaro, è stata conferita la delega per talune funzioni nonché per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

DECRETA

Articolo 1

1. L'avv. Emiliano Strinati è nominato, a decorrere dalla data del presente decreto, componente di parte datoriale pubblica del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), in rappresentanza delle Regioni e delle Autonomie locali, designato dalla Conferenza Unificata, in sostituzione del prof. Maurizio Oliviero, dimissionario.
2. L'avv. Emiliano Strinati rimarrà in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del mandato del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), il cui insediamento è avvenuto il 21 dicembre 2017.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, - 3 DIC. 2019



p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Riccardo Fraccaro)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3806/2019
Roma 9.12.2019
IL REVISORE
Soggi

CORTE DEI CONTI	
UFFICIO CONTRO I LOATTI P.C.M.	
I MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI	
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
10 GEN. 2020	
7 - n. - Sec. n. -	G
II MARZO 170	